Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 36 (1979)

Heft: 8

Rubrik: Gioventù+Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

G+S a partire da 12 anni?

R. Etter

Nella discussione in merito allo sviluppo di G+S, le federazioni hanno in particolare sollevata la questione dell'età G+S, attualmente dai 14 ai 20 anni. I partecipanti ai corsi d'aggiornamento, interrogati a questo proposito, hanno risposto in maggioranza a favore di un abbassamento dell'età G+S ai 12 anni. Gli argomenti sono comprensibili, visto che più gli sportivi sono giovani, più facile è insegnare loro le tecniche e incoraggiarli. Penso in particolare agli sport quali la ginnastica artistica e lo sci, come pure alle discipline «infantili» tali il nuoto e il pattinaggio. Inoltre la partecipazione a G+S aumenterebbe, ciò che tornerebbe a tutto vantaggio della sua reputazione. Riassumiamo dunque gli *aspetti positivi* dell'accesso a 12 anni all'attività G+S:

- la possibilità di trovare talenti assai presto. A 14 anni è già quasi troppo tardi per ottenere un perfezionamento tecnico ideale
- G+S rappresenterebbe un complemento ideale all'educazione fisica scolastica, in particolare per i giovani interessati allo sport
- l'adesione a una società sportiva verrebbe semplificata, dato che i giovani farebbero già molto presto dello sport in questo quadro
- i monitori G+S che allenano i giovani attualmente non ancora in età G+S, potrebbero ugualmente essere indennizzati
- il numero dei partecipanti a G+S aumenterebbe, ciò che consoliderebbe la buona reputazione di G+S

Tutti questi aspetti sono convincenti, ma occorre comunque tener conto dei *punti negativi:*

- il concetto nazionale, fissato nella legge federale sullo sport, che prevede una continuità nell'educazione fisica dapprima alla scuola, poi nel quadro dello sport scolastico facoltativo e infine in G+S a partire dai 14 anni, non sarebbe più valido
- la conseguenza logica sarebbe la separazione fra scuola e G+S, poiché i giovani potrebbero entrare nei club e società già a partire dai 12 anni. Ma è proprio alla scuola che si spera di avvicinare i giovani poco sportivi all'istituzione G+S
- i corsi G+S diventerebbero delle attività per bambini, ciò che i partecipanti più anziani non apprezzerebbero per niente. In particolare nei campi, i problemi pedagogici sarebbe aggravati invece d'essere diminuiti
- oggigiorno è noto che a 18 anni il giovane decide per uno sport che probabilmente praticherà per tutta la vita; un argomento certo non a favore dell'abbassamento dell'età G+S a 12 anni
- sono soprattutto i buoni sportivi che partecipano ai corsi G+S, benché nelle intenzioni sia piuttosto di portare i giovani più deboli a praticare un'attività sportiva. Le società sportive perseguono veramente questo scopo?
- non è forse preferibile che la scuola si occupi degli allievi fino all'età di 14 anni? Oltre tutto può offrire loro un programma variato di sport popolari.

Nulla è ancora deciso. La discussione continua e sarà senz'alcun dubbio influenzata da un punto importantissimo: i mezzi finanziari che la Confederazione dovrà mettere a disposizione.

Corsi e giornate promozionali G+S

Ma di che si tratta?

Mario Giovannacci

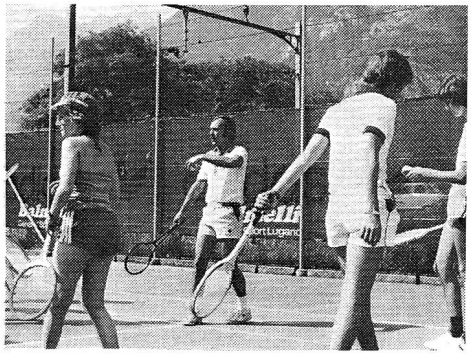
Con quest'anno si è cominciato a parlare di giornate o di corsi promozionali G+S. Ma in realtà cosa sono e qual'è il loro scopo? Per rispondere a questo interrogativo bisognerà innanzitutto fare una premessa; a sapere cioè il motivo che ha spinto a creare queste innovazioni. Ebbene, come del resto in tutte le cose, per rendere sempre più interessante un movimento sportivo quale è Gioventù+Sport, sebbene ancora giovane, avendo appena 7 anni, è indispensabile dotarlo di nuove iniziative di altre diversificazioni, essendo il periodo della novità G+S già ormai superata. Ecco perché, per non correre il pericolo di rimanere ancorati nel solito «tran tran», è assolutamente necessario fare qualcosa in più per distorgliere i giovani dall'apatìa e stimolarli ad agire, a praticare attività sportive.
In questo ordine di idee l'Ufficio cantonale ha dapprima organizzato i corsi polisportivi che hanno realmente destato l'interesse di molti giovani i quali, anche se praticanti una determinata disciplina, hanno avuto la possibilità di conoscerne e applicarne delle altre. Con questi corsi polisportivi si è voluto ridestare nei giovani la curiosità, la passione e l'interesse verso ogni genere di sport dal quale ne traggono un benessere fisico e morale per loro stessi. Stando al seguito che hanno avuto questi corsi polisportivi, che possono e debbono anzi essere incrementati, si può tranquillamente affermare che hanno raggiunto un risultato nettamente positivo, tanto che anche nella Svizzera interna e nella stessa Scuola di Macolin si intende seguire l'esempio del Ticino, dimostratosi Cantone avanguardistico.
Ma se questa constatazione è rallegrante, perché in effetti si è raggiunto uno scopo, non ci si può cullare negli allori conseguiti. Quindi la necessità di trovare altri sbocchi, altre iniziative, possibilmente altrettanto efficaci.
Le giornate o i corsi promozionali sono appunto la realizzazione di questi propositi e di queste aspirazioni; cioè, in pratica, allargare gli orizzonti di Gioventù+Sport anche e soprattutto in quelle discipline sportive ancora poco conosciute che meritano tuttavia di essere maggiormente valorizzate.
Se poi concretizziamo le nostre affermazioni diremo, a mo' d'esempio, che lo scorso 14 marzo, la giornata promozionale G+S di sci di fondo, ha convogliato, al Centro dello sci nordico di Campra, oltre due centurie di giovani, dei due sessi. Un numero la cui eloquenza rende superfluo ogni commento.
Un'altra chiara testimonianza ci è venuta dal corso promozionale G+S di tennis, tenuto ad Osogna dal 30 giugno al 1.o luglio 1979, con una abbondante trentina di partecipanti. Anche questa cifra è impressionante se si pensa le difficoltà e le esigenze che la pratica di questo sport comporta. Ovviamente anche in questo corso pomozionale non ci si è limitati al solo tennis avendo gli organizzatori previsto — in ossequio allo spirito della polisportività — un programma molto variato ed esteso ad altre discipline e in grado di essere attraente e piacevole.
Di questi corsi promozionali l'Ufficio cantonale ne terrà ancora alcuni e particolarmente nelle valli appunto per offrire la possibilità a quei giovani di conoscere Gioventù+Sport facendo dello sport. In conclusione le giornate e i corsi promozionali non sono altro che un mezzo per interessare i nostri giovani ed avviarli verso un sistema di vita più naturale e salubre. Si parla tanto di occupazione del tempo libero; ebbene lo sport ben si inserisce in questo contesto!

Dal 30 giugno al 1.o luglio 1979:
Il corso promozionale di tennis

Altra esperienza positiva!

Lauro Pini

Il 30 giugno e il 1.o luglio ha avuto luogo ad Osogna un corso promozionale di tennis organizzato dall'Ufficio Gioventù+Sport.
Si è trattato della prima esperienza del genere e si può senz'altro affermare che il successo riscontrato indichi la via per ripetere queste attività, come vedremo, viste nell'ottica della pluridisciplinarità.
Il corso comprendeva infatti come attività principale il tennis ed era completato da nuoto e condizione fisica. I 33 partecipanti di cui 19 non avevano mai impugnato la racchetta si sono subito sentiti a loro agio.
Infatti «giocando» con gli elementi base del tennis sono riusciti ad indirizzare le palline in modo più o meno corretto e, quello che conta di più, hanno trovato piacere ed entusiasmo per questa disciplina.
La condizione fisica specifica completava l'attività tennistica con giochi, pallavolo e tennis aereo (mini tennis). La scioltezza ed il rilassamento venivano curati nel grande «pozon» dove tutti trovavano un naturale refrigerio.
Domenica pomeriggio un piccolo torneo ha dato la possibilità ad ognuno di mostrare «in gara» i propri colpi migliori. Abbiamo visto servizi alla Tanner, volées alla Connors, liftate alla Borg, smorzate alla Nastase e, qualche steccata alla... Dopo 8 partite la Nadia si imponeva tra le ragazze e lo Stelio tra i ragazzi.



Dopo l'ultimo bagno nel «pozon», una dimostrazione sub e la proiezione di alcune diapositive si concludevano due intense giornate di sport. Gioventù-Sport: un binomio che è stato evidenziato in questi 2 giorni. Un'esperienza che può servire come trampolino di lancio verso un'alternativa di vita sana nell'occupazione del tempo libero per la nostra gioventù.

Nell'anno del bambino

in collaborazione con Pro Juventute
G+S tiene un campo di avventura

A Vergeletto, dal 17 al 29 giugno, si è tenuto un Campo di Avventura per ragazzi e ragazze dai 14 ai 16 anni. — 16 partecipanti.
Per la prima volta Pro Juventute chiede la collaborazione di G+S per un campo la cui attività doveva essere «Escursionismo e sport nel terreno».

Per la prima volta ragazzi e ragazze che non fanno parte dello scautismo si cimentano in questa disciplina.
A scanso di attese vogliamo dire che il campo è riuscito sotto tutti i punti di vista.
I ragazzi partecipanti avevano bisogno di credere nella gioia della vita e forse avevano bisogno di scoprire che l'avventura della vita abbraccia anche la fatica fisica e l'impegno.
G+S nei suoi scopi e la disciplina sportiva Escursionismo e sport nel terreno hanno fatto in modo che vi si potesse creare anche una vita di gruppo e un ambiente di comunità che servissero ai ragazzi per prendere fiato dalle loro situazioni familiari.
A prima vista la Valle di Vergeletto, devastata dalla recente alluvione, poteva sembrare l'ultimo teatro di un campo di avventura che potesse portare alla gioia.
Invece, aiutati dal tempo bello, abbiamo svolto il programma in tutti i suoi particolari.
Il Campo da gioco, ricavato in uno spiazzo con mezza giornata di lavoro di gruppo, era situato «alla Locanda».
Quì abbiamo imparato a costruire i fornelli, le tende con i teli e il saccoletto. Sfruttando il greto del fiume e la zona erbosa attorno alla «Locanda» abbiamo realizzato la Gimkana che poteva essere ripetuta in circuito.
Ancora nella stessa zona abbiamo realizzato le «Olimpiadi» nelle quali abbiamo inserito il test di condizione fisica.
Tra le avventure più belle possiamo citare la gita alle cave di granito in fondo alla Valle di Vergeletto.
I ragazzi dovevano approfondire i diversi aspetti della cava (natura circostante – il granito e sue proprietà, il lavoro degli operai, i macchinari) e dovevano cimentarsi nell'arte della cucina e, per la prima volta, dormire sotto tenda.
L'avventura è riuscita per l'ottimo lavoro di ricerca, per la gioia del menu (minestra di riso e ortiche, uovo cotto sulla pietra e banane alla cioccolata pure cotte sulla pietra.) e anche per il bel tempo che ha permesso ad alcuni di passare la notte fuori dalla tenda sotto le stelle.
L'impegno più grande a livello fisico è stato profuso nella gita al lago della Cavegna situato sopra l'alpe di Porcaresc. La ripidità dell'ultimo tratto, caricati come asini, ha fatto rompere ad alcuni il silenzio per delle esclamazioni che non possiamo trascrivere. Giunti all'Alpe di Porcaresc abbiamo posato le tende costruite con i teli in una zona lontana dai larici (attenti ai fulmini!), ma ancora vicina alla legna e all'acqua.
I ragazzi erano gioiosi di aver fatto la fatica per arrivare fino là. Con i più freschi siamo saliti al pizzo della Cavegna per poi tornare a cuocere la cena.
Il giorno dopo, il brutto tempo ci ha rotto i progetti. Si voleva andare all'Alpe di Sfii a pernottare per la seconda notte consecutiva, ma siamo scesi per un estenuante e lungo ritorno a Vergeletto.
Corsa di orientamento e gita a Comologno hanno poi completato il programma di escursioni e sport nel terreno.

Da ultimo una parola, non secondaria, sulla animazione. Lo spirito di gruppo, in questo campo, aveva, per i monitori, una importanza grandissima. I partecipanti al Campo, infatti, avevano bisogno di ritrovare una serenità e una sicurezza. Ogni partecipante viveva situazioni tanto diverse l'uno dall'altro e aveva esigenze pure diversificate.
Il primo lavoro per portare i ragazzi ad un ambiente di gruppo è stato fatto dai tre monitori con lo sforzo di motivare ogni attività in vista della formazione della personalità.
In questo modo, anche l'accettazione della fatica fisica, graduale, ma intensa, ha servito a riscoprire una gioia che i ragazzi prima non conoscevano.
In secondo luogo i tre monitori si sono impegnati in diverse ore di colloquio con ragazzi e ragazze sui problemi della persona e della vita, nonché della famiglia.
Poste queste basi i ragazzi hanno sentito spontaneamente la necessità di allestire delle serate ricreative con canti e scenette, attorno al fuoco o anche soltanto con il piacere di trovarsi assieme.
Qualcuno vorrebbe certamente sapere i risultati del campo di Avventura. Alcuni di questi si potranno notare solo con lo svolgersi di altri campi di Avventura e con altre escursioni e corsi G+S come questi. Ma così, a prima vista, si sono notati dei punti positivi. Innanzitutto la volontà dei monitori di ripetere l'esperienza – senza aumentarne il numero per evitare la divisione in gruppetti. Poi la gioia di quattro ragazzi che ritornano, dopo una sola settimana, a incontrare i monitori è sintomo di ambiente costruttivo. Ancora, la volontà di radunare i ragazzi per un fine settimana di incontro – per non perderci di vista – è di ottimo auspicio per un prossimo campo.
Concludendo i monitori, Angela Otelli, Patrizia Varini e Angelo Ruspini, hanno scoperto che grande parte della riuscita del campo è stato l'equilibrio tra Avventura e Serietà del campo. Il primo elemento è stato di stimolo a misurarsi con gli altri, a una novità che lascia spazio alla spontaneità e permette ai ragazzi di toccare i diversi punti fondamentali del vivere assieme (fiducia, sincerità, camerateria, pulizia personale, ecc.). La serietà del campo, con validi principi umani e morali, serve a far emergere, seppur lentamente, una autoresponsabilità e un autocontrollo nel modo di parlare e di agire tra i membri partecipanti.
Quanto vorremmo che tutti abbiano, nella vita personale, l'equilibrio tra queste due componenti: l'avventura e la serietà!

Angela Ortelli
Patrizia Varini
Angelo Ruspini

Nuova linfa tra i monitori G+S

Nella seconda quindicina di giugno hanno avuto luogo alcuni corsi di formazione e di aggiornamento per monitori G+S 1 di alpinismo, calcio e atletica leggera, organizzati dall'Ufficio cantonale Gioventù+Sport. 76 furono i partecipanti 66 dei quali hanno conseguito la qualifica di monitore. Un numero molto consistente che servirà certamente a portare nuova linfa nel movimento G+S per aumentarne il suo incremento, particolarmente in queste tre discipline, tutte attraenti e spettacolari che in questi ultimi tempi accusano un periodo molto stazionario. Sia il calcio, l'alpinismo e sia l'atletica leggera hanno infatti tutte le premesse basilari per aumentare il raggio di attività. Confidiamo quindi nei nuovi monitori ma facciamo altresì un appello a quelli che hanno già il brevetto valido ma che sono, purtroppo, ancora inattivi, perché si mettano al servizio delle società e della gioventù.

Alpinismo

Il corso di formazione ha avuto come sede la regione di Piansecco, in Valle Bedretto, e si è svolto dal 16 al 21 giugno ultimo scorso. È una zona, quella dell'Alta Leventina, che si presta magnificamente per corsi del genere disponendo di rocce adatte per le esercitazioni e anche una palestra naturale per l'istruzione sul ghiaccio. Tutto il lavoro ha potuto svolgersi regolarmente,

anche se al secondo giorno, causa una nevicata, fu resa necessaria una trasferta alla palestra di roccia di Gorduno. L'istruzione è stata curata dalle guide alpine diplomate, Romolo Nottaris, René Mayor, Luciano Schacher, Alfredo Pini e Claudio Zimmermann, mentre il compito di responsabile amministrativo era affidato ad Aldo Verzaroli. Per la cucina ci ha pensato, in un modo apprezzato, Carlo Schenini.

Il corso è stato visitato da Urs Wunderlin, della Scuola federale di Macolin. Hanno ottenuto il brevetto di monitore G+S 1 di alpinismo: Casella Mario, Bellinzona; Castioni Gabriele, Arogno; Del Don Claudio, Bellinzona; Dioli Angelo, Bellinzona; Donzelli Angelino, Bodio; Leonardi Guido, Bellinzona; Milani Ferruccio, Cevio; Previtali Vincenzo, Brusata di Novazzano; Rossi Spartaco, Biasca; Rüegg Hans Peter, Locarno; Stoffel Elisabetta, Muralto e Valenti Giorgio, Giubiasco. Da rilevare ancora che dal 16 al 17 giugno si è pure tenuto il corso di aggiornamento con la partecipazione di 7 monitori i quali hanno così rinnovato per altri tre anni la loro qualifica G+S.

Atletica leggera

Questo corso, in un primo tempo previsto allo stadio del Lido di Locarno, ha dovuto essere spostato allo stadio comunale di Bellinzona per motivi di forza maggiore (a Locarno sono in corso lavori nelle piste e pedane). Bisogna aggiungere inoltre che si era in procinto di annullarlo questo corso in quanto le iscrizioni erano insufficienti; ciò che poteva anche lasciar supporre una mancanza di interesse. Malgrado questa carenza l'Ufficio cantonale G+S ha voluto tuttavia organizzarlo, proprio per dare ad una disciplina che necessita una spinta, i monitori in numero necessario.
Gioverà far rilevare ancora che nel corso di formazione si è voluto allargare la cerchia degli istruttori alfine di avere, nel futuro, la giusta rotazione. Questa innovazione ha avuto l'esito sperato; cioè si è interessato anche qualche giovane in più.
Un'altra nota da far risaltare potrebbe essere quella di prevedere in avvenire, analogamente a quanto si fa già nello sci e nel calcio, un esame di entrata per gli iscritti al corso di formazione. Ciò potrebbe avere, come riflesso, un miglioramento del livello tecnico. A Bellinzona si è constatato che questo livello era piuttosto mediocre.
Da ultimo un ringraziamento va rivolto al rappresentante della commissione federale di atletica leggera, Heinz Glaus, che ha visitato il corso. Ringraziamento che estendiamo anche agli istruttori, Paolo Stadler, Walter Ostini, Ivo Pisoni, Antonio D'Incecco, Luigi Nonella, Emilio Fumagalli, Elena Lustenberger e Cristina Ghidossi.
Hanno ottenuto la qualifica di monitore G+S 1 di atletica leggera: Balzarini Claudia, Bellinzona; Casola Patrizia, Verscio; Catellani Oriano, Mendrisio; Colla Fausto, Pregassona; Dazio Siro, Muralto; Delgrande Paolo, Pianezzo; Mannhart Edgardo, Cadro; Molteni Tiziano, Massagno; Pedraita Franco, Giubiasco; Petrimpol Carlo, Chiasso; Pura Michela, Gerra Piano; Riva Sonia, Giubiasco; Rodesino Giancarlo, Dongio; Romy Eugenio, Quartino; Valsangiacomo Eros, Chiasso e Giorgio Manni, Gordola.
Il corso di formazione si è svolto dal 23 al 27 giugno 1979, mentre il 23 e 24 dello stesso mese ha avuto luogo il corso di perfezionamento al quale hanno preso parte 12 monitori; tutti hanno rinnovato il brevetto per altri tre anni.

Calcio

A Lodrino, dal 26 giugno al 1.o luglio si è tenuto il corso di formazione per monitori G+S 1 di calcio, al quale hanno aderito 38 candidati provenienti da varie parti del Cantone.
Diremo subito che tutti e 38 sono riusciti a conseguire il brevetto, il che dimostra il buon livello tecnico dei partecipanti e conferma anche il valore dell'istruzione impartita da Livio Bianchini, Luigi Bartesaghi, Aldo Binda, Heinz Blumer, Sandor Molnar, Augusto Sartori, Remo Pullica e Paolo Locarnini.
È però anche una dimostrazione dell'utilità dell'esame di entrata, effettuato un mese prima del corso.
Il tempo è stato favorevole ciò che ha facilitato il compito dell'organizzazione che ha avuto validi apporti nella collaborazione della Municipalità e del FC di Lodrino, a cui va il ringraziamento più sentito.
Pure il problema della sussistenza è stato ottimamente risolto facendo capo alla mensa scolastica il cui personale ha servito il vitto in modo ineccepibile. In definitiva il corso di formazione ha avuto un regolare svolgimento e la sua riuscita ha lasciato tutti soddisfatti. Vi è da augurarsi che gli intendimenti espressi non risultino fine a se stessi ma costituiscano un incentivo per iniziare proficuamente una attività a favore dello sport e della gioventù.
Da notare ancora che all'ultimo giorno è stata organizzata una simpatica «serata del corso» durante la quale, tra lieti conversari si è anche avuto l'occasione di apprezzare le doti musicali e canore del cantautore «Chico» Gregori.
Questa la nuova schiera di monitori G+S 1 di calcio:
Banfi Luca, Figino; Beltrametti Mirto, Cadenazzo; Benedetti Attilio, Lugano; Bergomi Adriano, Mendrisio; Biasca Arnoldo, Arbedo; Bizzozzero Leonardo, Chiasso; Boffa Pio, Bioggio; Chiecchi Fabio, Dongio; Clerici Giuliano, Claro; Codoni Guido, San Pietro Stabio; Croci Fabrizio, Mendrisio; Dolci Aldino, Bedano; Dotta Marco, Chiasso; Gelsi Alberto, Gordola, Gordemo; Ghirlanda Carlo, Dino; Gobbi Ferruccio, Bellinzona; Lunghi Arno, Castione; Lüthi Luigi, Lugano; Monighetti Francesco, Montecarasso; Morinini Enrico, Sementina; Neri Moreno, Lamone; Pagano Felice, Avegno; Peduzzi Giuliano, Biasca; Pucci Marcello, Gorduno; Renzetti Angelo, Locarno; Rossini Arno, Montecarasso; Sala Walter, San Pietro Stabio; Sassi Flavio, Sonvico; Scossa Baggi Emilio, Ludiano; Solcà Oscar, Lamone; Storni Gianfranco, Minusio; Surace Giuseppe, Belp; Tognetti Ennio, Locarno; Tonolla Mauro, Lostallo; Valsesia Roger, Camorino; Vavassori Fabrizio, Stabio; Zanoli Giuseppe, Losone e Genini Alberto, Iragna.
Negli ultimi due giorni del corso – 30 giugno e 1.o luglio – si è pure svolto il corso di aggiornamento per monitori G+S di calcio con 36 partecipanti. Grazie alla collaborazione della direzione del FC Claro tutta l'istruzione ha potuto tenersi regolarmente nel loro terreno. Sono quindi in totale 74 monitori che l'Ufficio cantonale Gioventù+Sport ha preparato per le diverse società. Dunque i quadri ci sono: ora all'opera!

Viaggio in comitiva: buona riuscita per la vostra gita.

Fate anche voi come molti gruppi e società. Approfittate dei nostri collaudatissimi servizi e della nostra ricca offerta. Progettiamo e organizziamo viaggi favorevoli «su misura». Metteteci alla prova. La stazione più vicina attende volontieri le vostre richieste.

FFS
Centro di vendita II, Lucerna